

I sacramenti: un cammino per capire e accogliere il dono di Dio che fa vivere

- Sacramento della Cresima

Oggi ragazzi e genitori ricevono il foglio della **domanda della Cresima**.

Lo riconsegnano domenica 5 febbraio.

Incontro personale di ciascun ragazzo con il parroco: Giovedì 19 e venerdì 20 gennaio, ore 16-17.30

- Sacramento del Matrimonio

Il grande passo per diventare sposi cristiani davanti all'altare del Signore va desiderato e domandato.

Alcune coppie iniziano nelle prossime settimane un **cammino insieme** per accogliere con cuore libero e consapevole il Dono dell'Amore di Dio.

Le coppie interessate si mettano in contatto con don Angelo 3386539107.

- Domenica prossima verrà dato il **resoconto anagrafico ed economico** della nostra comunità parrocchiale.

- **Vangelo del Venerdì** alle ore 21 in canonica, casa a destra del campanile della Cattedrale.

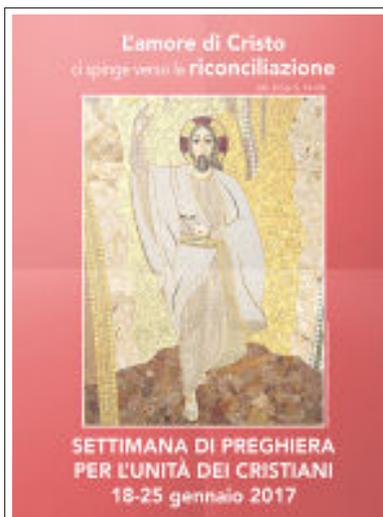


- Nuovi chierichetti

Amici di Gesù per servire il sacerdote e la comunità nella celebrazione della Messa.

Iscriversi da suor Sophia.

- Questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro definitivo con il Signore la nostra sorella PENZO STELLINA di anni 92.



A San Giacomo Messa alle ore 18
18-25 Gennaio

Programma su *Nuova Scintilla*.

*Nei giorni feriali
sono sospese le Messe vespertine
nelle altre chiese di Chioggia*

Coro Bellemo: novità e vicinanza

Il Coro Bellemo, che ha ormai una lunga storia, partecipa in cattedrale alle grandi celebrazioni dell'anno liturgico con il Vescovo.

Da un certo tempo vi fanno parte diverse persone della parrocchia.

Il Coro Bellemo potrà ora partecipare anche ad altre celebrazioni parrocchiali.

Il momento di preparazione, con la guida del maestro Francesco Bertotto è al **Mercoledì alle ore 21 in Cattedrale**. Ben vengano altre persone - adulti e giovani - che desiderano partecipare al Coro!

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)
Telefono 041 400496 - 338 6539107 (Don Angelo) | donangelobusetto@virgilio.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065

www.cattedralechioggia.it - www.latraversata.it
Composizione e Stampa a cura di *DeltaGrafic* | deltagrafic.chioggia@tiscali.it | Stampato su carta riciclata



Domenica 15 Gennaio 2017 | **2a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**



“Ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio”

Il mistero del Natale, la vita di Cristo, la fede che abbiamo incontrato, diventano un compito e una missione: così è per Isaia, così per Paolo e i suoi collaboratori.

Così, fin dall'inizio, per Giovanni Battista, il primo che riconosce Gesù come Figlio di Dio. Per ciascuno di noi, per ogni papà e mamma, per le nostre comunità cristiane: “Quello che abbiamo visto e udito, lo annunciamo anche a voi”.

**Oggi, Giornata mondiale
del migrante e del rifugiato**
dedicata in modo particolare ai bambini,
i più vulnerabili

Terza Domenica del mese: **CARITÀ**

Tempo ordinario ... come la vita

Si vive ogni giorno: lavoro, studio, contatti, casa, strada, chiesa, problemi, figli, anziani, gioie, fatiche...

Cose ordinarie, tutte importanti per vivere.

Ma per che cosa si vive?
Che cosa fa vivere?

Il tempo segnato dal calendario liturgico è quello ordinario, come è ordinaria la vita di ogni giorno.

Ma alla nostra storia, ai giorni della nostra vita è capitata una cosa grande, una cosa vera.

E' venuto Gesù! Egli è venuto ad abitare la nostra terra, ed è rimasto con noi.

Come un padre e una madre vivono tenendo l'occhio al bambino, come un innamorato tiene in cuore il suo innamorato, così il cristiano tiene negli occhi e nel cuore Gesù:

mentre vive, lavora, mangia e dorme, nel sole e nel freddo, nella gioia e nella fatica dei giorni...

N° 2/2017 - Anno XLII

Lectures del Giorno

Is 49,3,5-6 - Sal 39 - 1Cor 1,1-3 - Gv 1,29-34

I tre setacci

Nell'antica Grecia, Socrate aveva una grande reputazione di saggezza.

Un giorno venne qualcuno a trovare il grande filosofo, e gli disse:

- Sai cosa ho appena sentito sul tuo amico?

- Un momento - rispose Socrate -. Prima che me lo racconti, vorrei farti un test, quello dei tre setacci.

- I tre setacci?

- Sì - continuò Socrate -. Prima di raccontare ogni cosa sugli altri, è bene prendere il tempo di filtrare ciò che si vorrebbe dire. Lo chiamo il test dei tre setacci. Il primo setaccio è la verità. Hai verificato se quello che mi dirai è vero?

- No... Ne ho solo sentito parlare...

- Molto bene. Quindi non sai se è la verità. Continuiamo col secondo setaccio, quello della bontà. Quello che vuoi dirmi sul mio amico è qualcosa di buono?

- Ah no, al contrario!

- Dunque -continuò Socrate - vuoi raccontarmi brutte cose su di lui e non sei nemmeno certo che siano vere. Forse puoi ancora passare il test, rimane il terzo setaccio, quello dell'utilità. E' utile che io sappia cosa mi avrebbe fatto questo amico?

- No, davvero.

- Allora -concluse Socrate - quello che volevi raccontarmi non è nè vero, nè buono, nè utile: perché volevi dirmelo?

- Sabato 21 gennaio alle ore 11 a Borgo San Giovanni inaugurazione dell'**Emporio della solidarietà** opera segno per l'anno giubilare della Misericordia.

È un luogo che mette insieme due realtà della Diocesi, Caritas e Banco Alimentare che fanno distribuzione di alimenti, perseguendo un fine comune: la misericordia verso chi è in disagio in una situazione difficile.

- Il giorno dell'epifania, al pranzo con una sessantina di persone tra cui molti ospiti del punto 'Carità' della parrocchia, alcuni di questi hanno chiesto: Perché non fate una mensa?". Certo, una mensa è cosa complicata, ma trovarci qualche volta di più a pranzo insieme, perché no? Lo facciamo anche oggi!!!



Azione Cattolica
Diocesi di Chioggia

- Questa domenica gli **Adulti di Azione Cattolica** alla Messa delle ore 10.15 ricevono la *tessera di Adesione all'Associazione*

- **Lunedì 16 gennaio** alle ore 16 gli *adulti di Azione Cattolica* diocesana si incontrano in seminario per l'incontro mensile di formazione: "**Troveranno misericordia: farsi porta per gli altri**".

- **Sabato 21 gennaio** alle ore 17 presso la *chiesa di santa Caterina*, **Convegno pubblico** promosso dall'*Azione cattolica* e dal *Centro diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso*:

"**Perché le religioni scendono sul sentiero di guerra?**

Legami pericolosi con la politica".
Relatore: *Prof. Enzo Pace*, docente di sociologia delle religioni alla Università di Padova.

- **Domenica 22 gennaio, Marcia della Pace**, proposta dall'ACR.

Ritrovo alle ore 14.15 presso la Cattedrale;

ore 14.30 partenza della marcia;

ore 15.30 arrivo alla chiesa di San Martino di Sottomarina.

Riflessione con testimonianze e conclusione del Vescovo Adriano.

I Bambini e la Fede dei Genitori

I vagiti dei neonati fanno da controcanto alle note del Coro nella Cappella Sistina, dove il Papa battezza nella festa del Battesimo del Signore, 28 bambini: 15 maschietti e 13 femminucce.

"È incominciato il concerto - dice Papa Francesco nella sua breve omelia tutta a braccio -. È perché i bambini si trovano in un posto che non conoscono, si sono alzati prima del solito forse, incomincia uno la nota e poi gli altri scimmiettano".

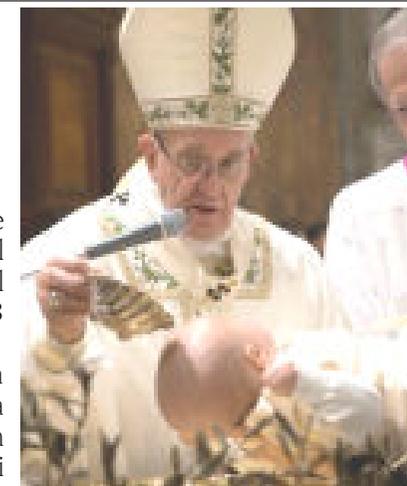
Gesù ha fatto lo stesso", afferma il Santo Padre, "a me piace pensare che la prima predica di Gesù nella stalla è stato un pianto, la prima".

Il Pontefice si rivolgea entrambi i genitori: "Voi avete chiesto per i vostri bambini la fede. La fede che sarà data nel Battesimo", sottolinea, "ciò significa vita di fede, perché la fede va vissuta, camminare sulla strada della fede e dare testimonianza della fede. La fede non è recitare il Credo le domeniche a Messa, non è solo questo.

La fede è credere quello che è la verità: Dio Padre che ha inviato suo Figlio e lo Spirito ci vivifica". Ma la fede "è anche affidarsi a Dio, e questo voi dovete insegnarlo a loro, con il vostro esempio e con la vostra vita. La fede è luce: nella cerimonia del Battesimo vi sarà data una candela accesa come i primi giorni della Chiesa. Il Battesimo si chiama 'illuminazione' perché la fede illumina il cuore, fa vedere cose con un'altra luce".

Ora, questa fede la Chiesa la dona ai bambini attraverso il Battesimo.

I genitori hanno "il compito di farla crescere, custodirla" e di farla diventare "testimonianza per tutti gli altri".



Per pregare,

bisogna innanzitutto volerlo e deciderlo. Bisogna scegliere la preghiera. Bisogna fare questa pazzia, accettare l'apparente insensatezza di "perdere tempo", di dedicarsi a qualcosa che sembra improduttivo, noioso, poco gratificante. Andare a cercare questo tesoro che siamo sicuri di trovare, e farlo perché è Dio che ce lo chiede. E' lui che ci dice "pregate sempre senza stancarvi mai". Ma come facciamo a pregare senza interruzione, se dobbiamo stare con gli altri, dormire, lavorare, mangiare?

Credo che sia utile provare a prendere degli impegni fissi, magari con qualcun altro: che so, un turno di adorazione, un appuntamento con qualcuno che vigili su di noi, qualcosa che abbiamo promesso a un direttore spirituale...

Possiamo provare a seguire le orme dei padri nella fede, e chiedere aiuto a loro, attingendo al grande patrimonio della spiritualità di quelli che ci hanno preceduti.

Francesco, Festa del Battesimo

Costanza Miriano,
giornalista e mamma